

Rassegna Stampa

4/11/2022

SERVIZI

Condotta fognaria da sostituire aperto il cantiere in via Fasolo

Lavori per una settimana: tubi nuovi dopo i cedimenti dei mesi scorsi
Fermata una stazione di sollevamento, i liquami deviati nella Vernavola

PAVIA

Disagi ieri in via Fasolo dove, nelle ore di punta, si sono formate lunghe code per l'intervento di rifacimento delle fognature. I lavori proseguiranno per circa una settimana e comporteranno l'installazione di un semaforo e l'introduzione del senso unico alternato. Rientrano nel piano messo a punto da Pavia Acque che ha stanziato 340mila euro per il rifacimento di tratti di condotte fognarie troppo vecchie e logore, cedute più volte.

LIQUAMI IN VERNAVOLA

Nei mesi scorsi, per consentirne la riparazione, si era infatti reso necessario lo stop delle stazioni di sollevamento che portano i liquami al depuratore, costretti a finire direttamente in Vernavola. Adesso per una settimana, questa volta a causa dei lavori, Asm, che è di supporto alla società che gestisce il servizio idrico, si vede costretta a fermare la sta-



I primi scavi del cantiere per riparare la fognatura in via Fasolo

zione di sollevamento. Uno stop che, fanno sapere da Pavia Acque, dovrebbe durare per alcuni giorni. Si sta quindi lavorando a ritmi serrati per evitare un fermo troppo prolungato, ma anche per ridurre i disagi. Nelle scorse settimane si era provveduto alle prime verifiche, attraverso robot e telecamere, poi il cantiere è stato chiuso, per evitare inuti-

C'è un semaforo per regolare il senso unico provvisorio

li problemi di traffico nel periodo a cavallo del ponte di Ognissanti, in quanto sarebbe stato necessario mantenere il senso unico alternato. Ieri è stato riallestito. Lunedì si procederà all'inserimento di una guaina di tenuta in modo da evitare rischi di collasso dell'attuale condotta fognaria.

ria in pressione, realizzata nella metà degli anni '80.

GLI INTERVENTI

«I lavori comportano l'apertura di una cameretta di inserimento per poi provvedere alla posa del rivestimento all'interno della condotta – chiariscono da Pavia Acque –. Questa tecnica evita lo scavo a cielo aperto per i 370 metri circa della tratta sulla quale si rende necessario intervenire». Se non ci saranno imprevisti, i lavori si concluderanno giovedì. L'azienda aveva già provveduto al rifacimento di altre condotte fortemente ammalorate. Gli interventi avevano riguardato le reti fognarie delle vie Torretta, Aldini, Scarenzio e Francana. Ora l'ultimo cantiere per sistemare la dorsale fognaria di via Ferrini e via Fasolo. Nei mesi scorsi proprio il fermo della stazione di via Ferrini aveva determinato il riversamento di una gran quantità di acque reflue nella roggia. Qui infatti vengono raccolte i liquami provenienti da una parte significativa della città e dai paesi a nord di Pavia. Vellezzo Bellini, Certosa, Borgarello, Giussago, San Genesio. E poi i rioni Città Giardino, Scala, Mirabello. Dalla zona del Crosione a quella del Vallone, fino a Montemaino e alla Vigentina. Si tratta di 20 mila metri cubi al giorno di acque reflue, circa la metà di quelle dirette al depuratore di Montefiascone, che, a cause del fermo delle pompe, erano finiti nella Vernavola, all'altezza di via Fasolo. —

STEFANIA PRATO

BRONI

Lavori alla fognatura di via Emilia Per tre giorni viabilità modificata

Dal lunedì 7 a mercoledì 9 novembre la Broni-Stradella Pubblica ha programmato un intervento di sistemazione della fognatura in via Emilia, all'altezza del civico 369. Pertanto, in quei tre giorni, dalle 8 alle 24, per

consentire lo svolgimento in sicurezza del cantiere, sarà vietata la circolazione dei veicoli dall'incrocio di strada Pavese con la sp 10, eccetto i residenti, all'incrocio di via Emilia fino a piazza Italia/via Da Vinci, eccetto resi-

denti e veicoli diretti all'ex ospedale. Inoltre, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata dall'incrocio con via Recoaro fino al civico 372 di via Emilia e dal civico 355 al 371. Cambia anche il percorso del trasporto pubblico: le linee 95 e 132 effettueranno le fermate in via Emilia/via Aurora, piazza Garibaldi, via Emilia, via Da Vinci, via Circonvallazione, mentre è soppressa temporaneamente la fermata davanti al bar Milano.

La procedura si concluderà a maggio: da scegliere il presidente e i ventotto membri della Commissione centrale di beneficenza

Fondazione Cariplo, via all'iter per il rinnovo delle cariche

IL CASO

PAVIA

È stato avviato dal presidente Giovanni Fosti il lungo iter che porterà entro maggio al rinnovo delle cariche della Fondazione Cariplo. La Commissione centrale di beneficenza (Ccb), composta da 28 membri, è l'organo principale della Fondazione

e la prima fase coinvolge i 14 grandi elettori pubblici (ai quali si affiancano 14 privati), chiamati a designare terne all'interno delle quali verranno scelti i componenti che resteranno in carica per il quadriennio 2023-27.

Tra i presidenti degli enti pubblici che dovranno fornire i nominativi ci sono quelli dell'Area metropolitana di Milano, Giuseppe Sala, che indicherà tre terne, della Re-

gione Lombardia, Attilio Fontana, che ne indicherà due, mentre una terna ciascuno verrà fornita dai presidenti delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Monza e Brianza, Varese, alle quali si aggiungono quelli di quattro Province "minori", a turno tra loro: per il prossimo quadriennio toccherà a Lodi invece che a Pavia (che esprime l'attuale componente del Comitato, il proretto-

re dell'Università Pietro Previtali), a Sondrio invece che a Lecco, a Mantova invece che a Cremona, a Novara invece che a Verbano Cusio Ossola. Alla Provincia di Pavia, dunque, stavolta non spetterà stavolta indicare la terna dalla quale verrà designato un componente del Ccb.

Nella fase successiva le terne saranno indicate dall'arcivescovo di Milano, dalla Conferenza dei rettori delle università lombarde, dai presidenti di enti culturali e di associazioni ambientali della Lombardia, mentre la Commissione centrale di beneficenza uscente provvederà a scegliere altri cinque membri «tra personalità di chiara e indiscussa fama».

La Commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo ha appena approvato il Documento previ-



PIETRO PREVITALI PRORETTORE
DELL'UNIVERSITÀ E COMPONENTE
DELLA COMMISSIONE DI BENEFICENZA

La Provincia
stavolta non potrà
indicare una terna
di candidati

sionale programmatico per il 2023: il budget per le attività filantropiche - ambiente, cultura, sociale e ricerca scientifica - è di 171 milioni di euro (in aumento rispetto ai 150 del 2022). Di questi, una ventina saranno impegnati per erogazioni istituzionali (Teatro alla Scala, Piccolo di Milano, etc.), mentre i restanti saranno distribuiti come sempre tramite dei bandi.

Alla provincia di Pavia dovrebbero arrivare 13-14 milioni di euro l'anno prossimo tra quota del budget ordinario, quello destinato alla Fondazione comunitaria (1,6 milioni di euro) e i cinque milioni (più i tre dalla Regione) previsti dagli Emblematici maggiori 2021, che non sono stati ancora assegnati. —

L.SI.